

# Figoni pronto a governare Torlino anche i prossimi 5 anni

*Il sindaco uscente si ricandida portando l'ambiente come suo cavallo di battaglia*



TORLINO VIMERCATI - Il sindaco **Giuseppe Figoni** ha deciso: si ricandida con il suo gruppo Progresso Torlinese, e non solo, è abbastanza convinto di potercela fare ad essere rieletto. Alle scorse elezioni erano state tre le liste a sfidarsi: quella del sindaco Figoni che aveva ottenuto 146 preferenze, quella di Fortunato Secchiero che ne aveva avute 81 e quella di Fortunata Bonadeo che ne aveva ottenute solo 10. "Spero - ha affermato Figoni - di potercela fare senza alcun problema, visto che abbiamo lavorato bene, il nostro programma l'abbiamo completato e abbiamo pure aggiunto opere come il parco giochi per i bambini che inaugureremo appena ci sarà il bel tempo". Il sindaco inoltre si dice molto soddisfatto di alcuni interventi che ha messo in campo in ambito sociale soprattutto l'attivazione dello sportello

per i prelievi del sangue e l'apertura della farmacia, avvenuta un paio di anni fa. Ma il cavallo di battaglia di Figoni è l'ambiente e soprattutto i fontanili presenti sul territorio dei quali da anni si sta occupando personalmente: "In questi anni ho iniziato a riattivare tutti i fontanili presenti in paese. Lo scorso anno ne ho attivati otto, ora ho chiesto un finanziamento di 1800 euro per ripulirne un altro: il fontanile delle Brede". Questa settimana è stato affidato anche l'incarico all'architetto Aiolfi di avviare le procedure per la stesura del Pgt. Un Piano di governo del territorio ambientale, come lo definisce il sindaco, che intende limitare il più possibile le zone di espansione, puntando sul recupero dei cascinali storici presenti in gran numero sul territorio del comune.

## CAMPAGNOLA CREMASCA

La maggioranza reintroduce le indennità, è polemica

Polemica indennità a Campagnola Cremasca. A sollevarla in gruppo di minoranza, Campagnola Bella guidato da **Marco Mariani**, che durante la presentazione al consiglio comunale del bilancio di previsione, hanno appreso che il gruppo di maggioranza aveva deciso di non rinunciare più alle indennità di carica, a differenza di quanto



affermato all'inizio del proprio mandato. "Appena dopo l'insediamento di questa giunta - afferma infatti il capogruppo Marco Mariani - la maggioranza aveva affermato che avrebbero rinunciato all'indennità di carica per tutto il mandato, distribuendo anche un volantino in tutte le case del paese nel quale annunciavano la scelta, e ora, in sindaco in consiglio dice che l'indennità verrà ripristinata. Trovo - prosegue il capogruppo - questo un segno di incoerenza, visto che prima avevano annunciato che vi avrebbero rinunciato per tutto il mandato, poi detto che avrebbero ripristinato l'indennità l'ultimo anno per non obbligare la prossima amministrazione a fare lo stesso, e ora invece due anni prima della fine del mandato reintroducono l'indennità. Pensare che quando avevano fatto questa proposta noi come gruppo avevamo insistito perché non la togliessero ma la portassero al minimo, perché riteniamo che chi amministra e dedica il suo tempo al paese debba avere un minimo di compenso. Ora per lo meno speriamo che avvisino tutti i cittadini di questo cambio di rotta".

# "In bilancio solo le opere necessarie"

*Montodine: ciclabile per Crema, caserma e collegamento al depuratore*

Tasse invariate e servizi mantenuti. Questa la decisione dell'amministrazione di Montodine che stendendo il bilancio di previsione ha ritenuto di non aumentare la pressione fiscale per i cittadini confermando le aliquote e non applicando l'addizionale irpef. Confermati, in questo ultimo bilancio del primo mandato di **Omar Bragonzi**, anche tutti i contributi per i gruppi e le associazioni che operano in paese. "Quest'anno - spiega il vice sindaco **Elio Marcarini** - è l'ultimo anno di attività amministrativa e quindi abbiamo preferito variare poco nei diversi settori riproponendo quanto già fatto gli scorsi anni, sia per il diritto allo studio, sia per le attività della biblioteca e del settore cultura, che in ambito sociale, dove abbiamo riconfermato e riproposto gli aiuti rivolti alle persone più bisognose residenti in paese, siano essi italiani o stranieri".

Ma anche se si tratta dell'ultimo mandato, l'amministrazione montodinese ha deciso, al di là delle manutenzioni ordinarie rivolte agli immobili comunali, tra cui le scuole e il centro sportivo, di mettere in cantiere altre opere a partire dal collegamento pedonale che parte dal cimitero e arriva fino alle ultime case del paese. Un'opera dal costo di 109 mila euro. E in tema di ciclopedonali il comune di Montodine non demorde: anche se non aveva ottenuto da parte della

Regione Lombardia i finanziamenti, l'amministrazione ha deciso di ritentare e di reinserire tra le opere la ciclabile Montodine-Crema. La ciclabile dovrebbe correre in fregio alla ex 591. Un progetto che era stato elaborato dall'ingegner **Giampaolo Sambusiti** e dal geometra **Giacomo Gropelli**, insieme all'ordine



Una veduta di Montodine

dei geometri che i comuni di Montodine, Crema, Ripalta Cremasca e Ripalta Guerina avevano presentato per accedere ai finanziamenti. "Montodine - spiega Marcarini - sarà ancora il comune capofila del progetto da circa un milione di euro. Chiederemo alla Regione Lombardia un contributo di 600 mila euro, mentre i restanti 399 mila li suddivi-

deremo sui bilanci dei vari comuni".

E così come è stato reinserita il collegamento ciclabile, il bilancio prevede ancora l'acquisto di un terreno per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri. "Nel bilancio è previsto l'acquisto del terreno così come quello dell'alloggio a servizio della caserma, come previsto dal progetto di ristrutturazione di quella esistente, anche se non è da escludere che ritorni in auge ancora la costruzione della nuova caserma", specifica il vice sindaco. L'amministrazione ha inoltre richiesto un contributo all'Inail destinato alla realizzazione di opere relative la sicurezza e il risparmio energetico: "Se ci fosse concesso il contributo andremo a sostituire i serramenti della scuola media. Il costo dell'opera è di 180 mila euro dei quali 162 mila è l'entità del contributo che abbiamo richiesto". Infine 162 mila euro sono stati destinati al completamento della rete fognaria di collegamento al depuratore. "Si tratta di un bilancio che tiene presenti le necessità in base anche alla forte crisi che il paese sta vivendo. Nel corso dell'anno se fossero necessarie provvederemo a delle variazioni per destinare risorse sui capitoli che più le richiedono. Questo è il senso dell'obiettivo che ci siamo prefissi", conclude Marcarini.

Viviana Bianchessi

## CAPERGNANICA

Remulas, I Pieranichesi sostituiscono la Bertolazzi di Rivolta

Cambio di programma per la rassegna Remulas del teatro dialettale di Capergnanica. Sabato 14 marzo anziché la compagnia Bertolazzi di Rivolta d'Adda sul palco del teatro dell'oratorio di Capergnanica si esibirà la compagnia I Pieranichesi 2001, con la commedia Sposerò la vedova allegra. Il cambio, annunciato con tempo già a dicembre, si era reso necessario perché la compagnia di Rivolta d'Adda aveva incontrato inattese difficoltà nell'allestimento della consueta commedia dialettale, tanto che aveva dovuto rinunciare al tradizionale appuntamento con S. Apollonia, fiera del paese cremasco. La rinuncia a esibirsi sia a Rivolta, sia a Capergnanica è dovuta essenzialmente al fatto che erano venuti a mancare ben due attori contemporaneamente e la loro sostituzione è risultata impossibile. Per questo motivo la direzione della rassegna ha chiesto e ottenuto la disponibilità di due compagnie per la sostituzione, facendo cadere la scelta sulla compagnia I Pieranichesi 2001. Tuttavia, la direzione di Remulas non ha rinunciato ad avere a Capergnanica la compagnia di Rivolta e, appena saputo che la stessa stava studiando una nuova commedia, visto che aveva risolto i problemi di attori, ha invitato la stessa a presentare il loro lavoro in occasione di una tre sere di festa, in programma a palazzo Robati dal 30 maggio al 1° giugno. I responsabili della Bertolazzi hanno aderito e saranno a Capergnanica la sera del 31 maggio con la loro nuova commedia, I cavalli della nonna.

## CASALE CREMASCO

Festa della donna, con la compagnia di Moscazzano

Domenica pomeriggio a teatro a Casale Cremasco. In occasione della festa della donna, l'amministrazione comunale, e in particolare il sindaco Maria Grazia Maghini e l'assessore Patrizia Invernizzi, come ogni anno rinnoveranno anche domenica la tradizione di offrire a tutte le donne un divertente pomeriggio in occasione della loro festa. Sul palco dell'oratorio alle 15 si esibirà il Gruppo Giovani per il Teatro di Moscazzano con la commedia Mi ha rovinato Venanzio Scannabue. Una divertente commedia scritta in occasione dei 25 anni del gruppo di Moscazzano. Al termine dello spettacolo sindaco e assessore a tutte le donne presenti offriranno un rinfresco e un omaggio solidale che andrà a finanziare una mensa di una scuola a Kasenga nella Repubblica Democratica del Congo attraverso la onlus Bankuore.



## INTERPELLANZA

# "Perché hanno tagliato i tigli di Montodine?"

*Ladina chiede alla Provincia le ragioni del nulla osta alla scelta del comune*

MONTODINE - Perché a Montodine sono stati tagliati i tigli?

Perché la Provincia di Cremona e il Parco del Serio hanno concesso il nulla osta al comune di Montodine per procedere al taglio di queste 25 piante, del diametro di circa 60 centimetri, alte circa 8 metri e presumibilmente di oltre 50anni di età?

Chi ha eseguito i lavori? Per quale motivo, in varie parti della provincia, si continua ad abbattere alberi sani e di aspetto maestoso, come di recente gli abeti rossi nel parco dell'Istituto scolastico Stanga di Cremona ed oggi questi tigli nei pressi del ponte sul Serio a Montodine?

Non può la Provincia rifiutare il nulla osta per operazioni che comportano in modo evidente il depauperamento di pregevoli habitat naturali? Queste in sintesi le domande che il consigliere

provinciale dei Verdi, **Andrea Ladina** ha rivolto alla Provincia di Cremona attraverso un'interrogazione dopo essersi reso conto a Montodine erano stati tagliati i tigli.

"Non si comprende il motivo di questo abbattimento. Le piante erano sane, non rappresentavano alcun ostacolo alla viabilità. Il tecnico comunale, interpellato da alcuni residenti, ha risposto che è stata una decisione dell'amministrazione comunale che vuole sostituirli con dei carpini. Sorprende questa decisione tenuto conto che il taglio è un albero di grande pregio che vive centinaia di anni non da problemi di allergie, al contrario del carpino che, sovente, da reazioni asmatiche. Inoltre i tigli rimasti in piedi verranno sostituiti il prossimo anno", spiega il capogruppo dei Verdi.